

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2014, n. 20-795

**Riconoscimento della valenza strategica al "Progetto di rete ciclabile di interesse regionale".  
Istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale.**

A relazione degli Assessori Balocco, Ferraris, Ferrero, Parigi, Valmaggia:

Premesso che:

La strategia "Europa 2020" punta a rilanciare l'economia dell'Unione Europea nel prossimo decennio.

In un mondo che cambia l'Unione Europea si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale, ponendosi cinque ambiziosi obiettivi – in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia – da raggiungere entro il 2020.

La strategia "Europa 2020" mira in particolare ad una crescita che sia sostenibile, più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, finalizzata a costruire un'economia a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile e tutelare l'ambiente, riducendo le emissioni di gas serra.

Gli indirizzi strategici europei per l'Italia e le raccomandazioni specifiche in tema di trasporti delineati nel "Position Paper" per la nuova programmazione 2014-2020, individuano tra le principali sfide alle quali la Regione Piemonte dovrà rispondere, in termini di obiettivi prioritari e di risultati da conseguire in orizzonti temporali definiti, il concetto di mobilità urbana integrata, sostenibile e accessibile nelle città, nelle città-regioni e nelle aree metropolitane, che agevolino in particolare l'uso della bicicletta.

Con D.G.R. n. 17-6936 del 23.12.2013 è stato approvato il *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti (DSPRT)*, con il quale, a partire dagli indirizzi strategici europei e dalle raccomandazioni delineate nel Position Paper, sono stati definiti gli indirizzi per il Piano Regionale dei Trasporti, tra i quali figura il tema della *sostenibilità* dello sviluppo regionale in termini di impatto ambientale, consumo del territorio per effetto dei processi di dispersione residenziale e produttiva.

In particolare, in tema di mobilità ciclistica, il *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti (DSPRT)* individua come prioritaria la realizzazione di una rete di piste e percorsi ciclabile di interesse regionale, sicura ed integrata con gli altri modi di trasporti, sviluppata in continuità ed omogeneità ai percorsi che superano i confini regionali, quali la rete ciclabile transnazionale "EuroVelo" e la Rete Ciclabile Nazionale "Bicitalia", e che favorisca l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto per distanze brevi e spostamenti sistematici. Questo in linea con gli orientamenti e indirizzi europei che vedono nello sviluppo di forme di mobilità sostenibile uno strumento utile alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, alla valorizzazione turistica e culturali dei territori e delle economie locali e alla promozione di stili di vita sani ed ecologicamente corretti.

Con la L.R. 17.04.1990, n. 33 la Regione Piemonte ha da anni promosso l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo al mezzo motorizzato, evidenziando, all'art. 2, che per raggiungere tale finalità sia necessario prevedere la realizzazione di una rete di piste ciclabili o di percorsi che agevolino il traffico ciclistico negli atti di pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica degli Enti Locali e negli atti di programmazione e realizzazione di opere pubbliche della Regione.

Con la L.R. 18.02.2010, n. 12 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" la Regione Piemonte, al fine di sviluppare il turismo sostenibile, promuove il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, tra cui è compreso l'insieme dei percorsi fruibili da biciclette/mountainbike.

Con DGR n. 37 - 11086 del 23.04.2009 è stata approvata la Rete escursionistica regionale e il Catasto regionale dei percorsi escursionistici.

Visto che:

Nel 2009, a seguito di una proposta presentata alla Regione Piemonte dalla Federazione di Associazioni Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), le Direzioni competenti in materia – Trasporti e Turismo – di concerto con le Province piemontesi, hanno definito un'ipotesi progettuale denominata *Rete ciclabile di interesse regionale*. L'ipotesi progettuale prevede un'ossatura portante di percorsi ciclabili di carattere strategico che, collegando i capoluoghi di Provincia e i grandi attrattori turistici regionali, individua le direttrici cicloturistiche regionali di lunga percorrenza, continue ed omogenee su tutto il territorio;

il Piano Territoriale Regionale, approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21.07.2011, ha riconosciuto la valenza di indirizzo della proposta di rete di percorsi ciclabili regionali così definita, stabilendo che gli Enti locali, nel predisporre i relativi strumenti di Piano, debbano recepire tali tracciati connettendoli a percorsi ciclabili di interesse locale ed eventualmente proponendo percorsi integrativi. In tal senso il concetto di *rete ciclabile* è entrato a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e di programmazione della Regione Piemonte;

la Regione Piemonte ha avviato il progetto strategico denominato "*Corona Verde*", che sta lavorando per realizzare un'infrastruttura verde che integri la *Corona di Delizie* delle Residenze Reali con la *cintura verde*, rappresentata dal patrimonio naturale dei Parchi metropolitan, dei fiumi e delle aree rurali, per riqualificare il territorio metropolitano torinese e migliorarne la qualità di vita.

Nell'ambito del progetto strategico "*Corona Verde*", la Regione, oltre ad aver finanziato parti del sistema ciclabile dell'area metropolitana torinese, ha altresì dato avvio alla valorizzazione dell'itinerario pilota "*Corona di delizie in bicicletta*", anello di 112 km di ciclopiste, ciclostrade e strade rurali che collega le Residenze reali, i Parchi dell'area metropolitana di Torino e le Aree protette regionali, toccando paesaggi fluviali, agricoli e storici.

Con D.G.R. n. 62-5900 del 03.06.2013 la Regione ha nel contempo individuato il progetto "*Ciclovía del fiume Po*", che prevede la realizzazione di una infrastruttura viaria ciclabile di lunga percorrenza lungo la dorsale del fiume Po, come progetto strategico regionale, in quanto progetto di promozione di un sistema di mobilità dolce e di turismo ecosostenibile.

Con D.G.R. 12-278 del 08.09.2014 la Regione ha inoltre aderito al progetto elaborato dal Politecnico di Milano denominato "*Vento*", una ciclostrada di 679 che da Torino porta a Venezia, seguendo il tracciato del fiume Po, in conformità al progetto più ampio denominato "*Ciclovía del fiume Po*", e sta provvedendo a definire tutte le azioni necessarie per la sua realizzazione.

Sul territorio regionale vari Enti - Comuni, Province, Enti di gestione delle Aree protette regionali - hanno programmato e in parte realizzato numerosi progetti di piste e percorsi ciclabili che, se messi a sistema, attraverso una pianificazione unitaria e coordinata a livello regionale, possono costituire

una valida opportunità di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale del territorio piemontese, oltre che di sviluppo economico e occupazionale a impatto zero.

Ritenuto che:

per mettere a sistema i progetti di mobilità ciclistica di cui sopra, individuati come strategici per il Piemonte, è necessario individuare sul territorio piemontese un “*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*”, una rete a maglia larga di ciclovie continue e sicure su tutto il territorio regionale, collegate alle analoghe infrastrutture degli Stati e Regioni confinanti. In particolare, il Progetto di Rete ciclabile sarà interconnesso con la proposta di rete ciclabile italiana denominata “Bicitalia”, e con quella europea denominata “Eurovelo”, come indicato dal *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti (DSPRT)*.

Il “*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*” potrà dotare il Piemonte di un sistema di ciclovie che, come le grandi reti ciclabili del nord d’Europa, potrà costituire una vera opportunità di sviluppo economico ed occupazionale ad impatto zero, capace di valorizzare il patrimonio paesaggistico ed ambientale dei territori attraversati dai percorsi.

Al fine di addivenire al “*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*” è necessaria assicurare l’iniziativa strutturata e coordinata della Regione Piemonte attraverso l’operato congiunto delle strutture preposte mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale. Il gruppo di lavoro avrà il compito di individuare le azioni prioritarie e promuovere i necessari raccordi con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto e sarà prioritariamente costituito dalle seguenti Direzioni regionali:

- Agricoltura;
- Ambiente, governo e tutela del territorio;
- Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
- Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;
- Promozione della Cultura, Turismo e Sport.

La partecipazione al gruppo di lavoro potrà essere estesa ad altre Direzioni regionali sulla base delle specifiche competenze.

Nel rispetto delle relative competenze, il ruolo di coordinamento tra le Direzioni regionali, con l’impegno a garantire la periodica convocazione del gruppo, oltre al necessario raccordo con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, viene attribuito in forma congiunta alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport e alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

per quanto sopra premesso di:

- riconoscere al “*Progetto di rete ciclabile di interesse regionale*” la valenza di progetto strategico per il Piemonte;
- istituire il gruppo di lavoro interdirezionale per la redazione del “*Progetto di rete ciclabile di interesse regionale*”. Il gruppo di lavoro avrà il compito di individuare le azioni prioritarie e

promuovere i necessari raccordi con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto e sarà prioritariamente costituito dalle seguenti Direzioni regionali:

- Agricoltura;
- Ambiente, governo e tutela del territorio;
- Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
- Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;
- Promozione della Cultura, Turismo e Sport.
- prevedere la possibilità di partecipazione al gruppo di altre Direzioni regionali sulla base delle specifiche competenze;
  
- attribuire il ruolo di coordinamento tra le Direzioni regionali, con l'impegno a garantire la periodica convocazione del gruppo, oltre al necessario raccordo con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, in forma congiunta alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport e alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica nel rispetto delle relative competenze;
  
- demandare alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della deliberazione dell'ufficio di Presidenza del 22 dicembre 2008, n. 185 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

La presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)